

La spiritualità sostiene l'amore

“Se obbedirete fedelmente ai comandamenti che oggi vi impongo, amando il Signore, vostro Dio, e lo servirete con tutto il cuore e con tutta l'anima, io manderò la pioggia al momento opportuno e potrai raccogliere il tuo grano, il tuo vino nuovo e il tuo olio” (Deuteronomio 11,13-14)

P. Ricardo Facci

Chi voglia un amore con proiezione, perseverante, deve sapere che ha bisogno di spiritualità. L'amore matrimoniale non si può conservare senza spiritualità, è come se gli si tagliassero le sue ali, non ha il volo. Consiste nell'elevare l'amore a livelli superiori, diremmo, soprannaturali. Si sa perfettamente che ciò che è fisico tende ad invecchiare, a passare. Al contrario, ciò che è spirituale è totalmente diverso, aiuta a superare i limiti personali e addolcisce l'usura che genera la convivenza. Quando si vuole invecchiare insieme, si deve assumere la dimensione dell'aspetto spirituale dell'amore. Un amore che lo si voglia identificare col piacere, finisce. Molto diverso è quando si riesce a sperimentare la spiritualità dell'amore, la quale deve essere inquadrata in tre aspetti: cercare il bene dell'altro, curare la condivisione della convivenza in una sessualità ricca di dialoghi e gesti quotidiani, fondere le anime nell'amicizia.

In primo luogo, occorre sottolineare la ricerca del bene dell'altro, chiamato anche amore di benevolenza, che ha come pietra di base il disinteresse, è proprio questo, che si pensa più all'altro che a se stessi. È l'amore umano allo suo stato più puro. Rallegrarsi della gioia dell'altro perché gode la vita e il proprio matrimonio. Costantemente si desidera il meglio per l'altro. È l'amore che produce la dimenticanza di se stessi, per offrirsi al compagno di tutta la vita, con magnanimità, gentilezza, nobiltà. Questo amore contiene una grande capacità di distacco da se stessi, per donarsi pienamente. Ognuno esprime all'altro che farà di tutto per trattarlo al meglio, come quando erano fidanzati, nel tentativo costante di essere un matrimonio armonico, felice. In questo senso, l'amore si trasforma in un progetto a due, fondato sulla generosità. Così il vero amore si nobilita. Questo implica il fatto che uno pensa e si occupa dell'altro. Allora, essere felice passa dalla ricerca costante di creare felicità nell'altro. Questo è un amore vero, condiviso, capace di generare il “noi”. In una vita di amore matrimoniale l'altro non deve essere mai un semplice oggetto di piacere, ma una motivazione costante ad offrire un amore di piena qualità.

In secondo luogo, la convivenza in una sessualità ricca di dialoghi e gesti quotidiani, fa sì che l'amore includa il desiderio sessuale e l'attrazione fisica. Una attrazione meramente spirituale, psicologica, che non fosse accompagnata dall'aspetto fisico sarebbe incompleta, non porterebbe alla creazione di un “noi”. L'inclinazione sessuale appartiene all'essenza stessa dell'amore umano, del vincolo matrimoniale. Ha la sua massima espressione nell'atto sessuale, ma quando l'amore è autentico, include l'aspetto spirituale e psicologico. Non si ferma ad un semplice godimento fisico, ma va più in là, cerca un amore eccellente, vero, arricchito, che non vuole mai strumentalizzare l'altro, perché sarebbe una relazione egoista ed egocentrica. Per questo, occorre assumere la fragilità dell'amore, curando che le intenzioni siano trasparenti, perché la relazione non finisca in una esperienza dolorosa e disgraziata. È fondamentale la sincerità, perché guardandosi negli occhi non si scoprono falsità, nonostante le belle parole, ma un incontro nel nido matrimoniale, tessuto con la verità.

La terza cosa è che sappiamo molto bene che l'amore di amicizia include la sessualità, ma non la relazione sessuale, la concupiscenza. Ma, a livello matrimoniale si può includere la relazione di amicizia, perché la comunicazione intima contribuisce al superamento degli “io”, per disporsi a costruire il “noi”. Ogni amicizia implica confidenza, sincerità, familiarità e complicità, questo contribuisce allo scambio delle ricchezze spirituali, lasciando un'impronta psicologica integratrice di entrambi i coniugi. Questo scambio, libera dal rischio di cosificarsi, di trattarsi mutuamente come oggetto. Gli “oggetti” non possono scambiare quanto c'è di spirituale nel cuore, questo è possibile solo tra persone, e queste sono le uniche capaci di fondersi in un profondo e trascendente “noi”. Due esseri umani che possano fondersi in carne e spirito. L'amore di amicizia contribuisce coronando il disinteresse dell'amore, perché riescano ad avere, gli sposi, un incontro personale, intimo, segreto, impregnato di privato e di mistero. L'amore integra tutto l'essere e spinge all'esperienza di vivere nella verità di se stessi e del “noi”, senza dimenticare i propri limiti, ma caricati di senso.

Il senso di quella capacità per riconoscere ed approfondire nelle dimensioni che vanno più in là dei sentimenti, cercando lo slancio, l'eterno, quello che non finisce. La vita matrimoniale ha i suoi va e vieni, ma c'è "qualcosa" che si perpetua al di sopra di tutto questo. È che l'amore tende alla trascendenza, chiarissimo da capire quando diciamo che "Dio è amore". Dietro al trascendente, che si tesse con la spiritualità, si scopre Dio. Per questo, nonostante le imperfezioni umane, della finitezza del cuore che ama, si tende verso il perfetto e l'infinito. "Ti amo oltre il cielo".

Se uno analizza il cuore dell'essere umano, scopre che ha una sete che cerca autenticità, e sa che l'"avere" non raggiunge quello che l'"essere" gli darà. L'amore non si crea attraverso l'"avere", ma attraverso l'"essere", che è lanciato verso l'esperienza dell'amore dalla fame di infinito, di perfezione.

Le piccole cose della quotidianità e i modi delicati tra gli sposi, sono il combustibile che fa sì che arda fortemente e con vigorosità l'amore matrimoniale. Così, con le capacità, i doni e le possibilità, senza tralasciare di tener conto gli egoismi e i limiti, si ravviva il fuoco dell'amore e si illuminano le vite dei coniugi, e questo, si ottiene con la meraviglia di una spiritualità radicata nel quotidiano e impegnata con la visione di eternità.

Voler fare del sesso e dei sentimenti una cosa banale, passeggera, circostanziale, senza responsabilità per la vita dell'altro, significa degradare cose tanto preziose, sommandole alle proposte di questo mondo dell'"usa e getta". Cosificare l'altro riducendo il sesso al genitale e al piacere, è un sintomo di profonda immaturità. La trascendenza dell'amore e della sua spiritualità, permettono di creare una fonte di acqua fresca per la costruzione della felicità matrimoniale. L'amore umano è possibile, perché in lui, si ama Dio, servendolo nel coniuge con tutto il cuore e con tutta l'anima, ricevendovi una pioggia di felicità che sazia la sete del cuore.

Preghiera

Signore Gesù,
vogliamo vivere un amore carico di spiritualità,
come Tu ci hai insegnato,
compiendo ogni gesto d'amore alla luce trascendente del Padre.

Ti chiediamo di aiutarci, come sposi,
affinché primeggi nel nostro cuore la ricerca del bene dell'altro,
manifestato con parole e gesti,
tessendo nel nostro intimo una solida e profonda amicizia.

Vogliamo che il nostro amore di sposi sia riflesso dell'amore per Dio,
un nobile ed esigente obiettivo. Contiamo su di Te. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Il nostro amore ha basi solide in una spiritualità trascendente?
- 2.- I nostri gesti di affetto e intimità sono riflesso della comunione spirituale tra noi due? In cosa abbiamo bisogno di crescere?
- 3.- Sentiamo di essere amici? L'unione spirituale, nel condividere la nostra sessualità e la spiritualità dell'amore, sono tre componenti presenti nel nostro amore matrimoniale?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- La nostra società valorizza l'amore come lo abbiamo presentato, o lo ha fatto sparire per tenersi solo la materializzazione dello stesso, come mero passatempo e cosificazione dell'altro?
- 2.- Come dovrebbe essere la testimonianza di una coppia di sposi per contrastare gli effetti nocivi del progetto della società?
- 3.- Come aiutare i giovani e i fidanzati perché possano maturare in un amore solido, con trascendenza e futuro certo?

IMPORTANTE: Come sai il Centro Internazionale di Virrey del Pino (Buenos Aires) si sta costruendo. C'è bisogno del tuo aiuto, il Padre Ricardo ha una proposta da farti, chiamalo al (+54) 2202 494026; 11 9 61337597; 11 9 1561236026; padrericardo@hogaresnuevos.com La tua generosità è indispensabile!